

Automobile Club Catanzaro

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI.....	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	29
2.6 DEBITI	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	36
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	37
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	37
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	37
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	39
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	40
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	41
3.1.7 IMPOSTE.....	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	42
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	43
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	43
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	43
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	44
5. NOTE CONCLUSIVE	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Catanzaro fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Catanzaro deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Catanzaro, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Catanzaro non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Catanzaro per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	86.089
totale attività =	€	727.534
totale passività =	€	2.011.792
patrimonio netto =	€	(1.284.258)

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2015		
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI													
01 Costi di impianto e di ampliamento:	1.854								371				1.483
.....													
Totale voce	1.854								371				1.483
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:													
.....													
Totale voce													
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:													
.....													
Totale voce													
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:													
.....													
Totale voce													
05 Ammortamento													
.....													
Totale voce													
06 Immobilizzazioni in corso ed acquisite:													
.....													
Totale voce													
07 Altro													
.....													
Totale voce													
Totale	1.854								371				1.483

È stata rilevata la quota di ammortamento del cespite.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2013
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2015	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Plusvalenza / minusvalenza
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
01 Terreni e fabbricati:	220.981		110.022		110.959	0				0			110.959
.....	0		0		0								0
Totale voce	220.981		110.022		110.959	0				0			110.959
02 Impianti e macchinari:	51.650		3.228		48.422	0				3.228			45.194
.....													
Totale voce	51.650		3.228		48.422	0				3.228			45.194
03 Attrezzature industriali e commerciali:	15.197		13.029		2.168					579			1.589
.....													
Totale voce	15.197		13.029		2.168	0				579			1.589
04 Altri beni:	168.275		143.798		24.477	0				3.222			21.255
.....													
Totale voce	168.275		143.798		24.477	0				3.222			21.255
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
.....													
Totale voce	0		0		0	0				0			0
Totale	456.103		270.071		186.026	0				7.029			178.987

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala che non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio lavori sull'immobile. Occorre precisare che in osservanza del nuovo OIC 16 si è reputato opportuno interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il suo valore netto inferiore al suo valore realistico.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	Valore in bilancio al 31.12.2014	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Fondo svalutazione partecipazioni		Svalutazioni
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:				12.000						
a. imprese controllate:	12.000			12.000				12.000	0	0
...										
Totale voce	12.000	0	0	12.000	0	0	0	12.000	0	0
b. imprese collegate:	0			0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12.000	0	0	12.000	0	0	0	12.000	0	0

L'Ente detiene la partecipazione della società in house, a titolo precauzionale e vista la messa in liquidazione della stessa si è stanziato prudenzialmente un fondo di svalutazione a diretta riduzione del valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci service srl in liquidazione		12.000			100		12.000	
Totale		12.000	0	0	100	0	12.000	0

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
Totale		0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio						Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
02 Crediti										
a. verso imprese controllate:										
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:										
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti										
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	17.075			0		17.075				0
...										
Totale voce	17.075	0	0	0	0	17.075	0	0	0	0
Totale	17.075	0	0	0	0	17.075	0	0	0	0

La voce riguarda i crediti derivanti dall'operazione di lease-back immobiliare, detti crediti si creano per effetto del tasso indicizzato ed il versamento costante delle rate; come specificato nella relazione alla rimodulazione al bilancio essendo stato conteggiato un maggior credito verso la società di leasing, si è provveduti a stornare la posta di bilancio portandola a sopravvenienza passiva.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	2069	0	2069
Totale voce	0	2069	0	2069
Totale	0	2069	0	2069

La voce di bilancio consiste in un pagamento effettuato in acconto ad Aci Italia per iscrizione a calendario di una gara del 2016 e di cui si è in attesa della relativa fattura.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	310.271			271.876		344.856			237.290
.....									
Totale voce	310.271	0	0	271.876	0	344.856	0	0	237.290
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	0			2.016		0			2.016
.....									
Totale voce	0	0	0	2.016	0	0	0	0	2.016
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	16.349			94.513		16.349			94.513
.....									
Totale voce	16.349	0	0	94.513	0	16.349	0	0	94.513
Totale	326.620	0	0	368.405	0	361.205	0	0	333.819

I crediti verso clienti subiscono una variazione, si precisa i problemi interni per cui vi erano stati dei rallentamenti nella riscossione dei crediti nel precedente esercizio sono in via di risoluzione e si sta provvedendo al recupero dei rimanenti crediti dei precedenti esercizi, mentre i crediti tributari sono dati interamente dal credito Iva 2015 e i crediti verso altri sono la somma dei clienti per fatture emesse nel 2016 e crediti verso Aci Italia per le multicanalità, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2016.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	237.290		0	237.290
Totale voce	237.290	0	0	237.290
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	2.016			2.016
Totale voce	2.016	0	0	2.016
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	94.513			94.513
Totale voce	94.513	0	0	94.513
Totale	333.819	0	0	333.819

I crediti verso clienti subiscono una variazione, si precisa i problemi interni per cui vi erano stati dei rallentamenti nella riscossione dei crediti nel precedente esercizio sono in via di risoluzione e si sta provvedendo al recupero dei rimanenti crediti dei precedenti esercizi, mentre i crediti tributari sono dati interamente dal credito Iva 2015 e i crediti verso altri sono la somma dei clienti per fatture emesse nel 2016 e crediti verso Aci Italia per le multicanalità, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2016.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	108.643	48.837	0	157.480
Totale voce	108.643	48.837	0	157.480
02 Assegni:	4.474		3.437	1.037
Totale voce	4.474	0	3.437	1.037
03 Denaro e valori in cassa:	42.288	0	41.698	590
Totale voce	42.288	0	41.698	590
Totale	155.405	48.837	45.135	159.107

Il conto corrente ordinario subisce un leggero incremento. La voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo. Si precisa che nei primi mesi del 2015 sono stati bloccati dei rid di Aci Italia e che si è provveduti a saldare le partite insolute del 2015 contestualmente alla chiusura del bilancio e tutte le partite 2016 sono state saldate. Ad oggi l'Ente vanta una disponibilità finanziaria libera di circa € 10.000.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve: ordinarie	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013	5.722	0	-5.722	0
Totale voce	5.722	0	-5.722	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.380.101	0	9.754	-1.370.347
III Utile (perdita) dell'esercizio	4.032	86.089	4.032	86.089
Totale	-1.370.347	86.089	13.786	-1.284.258

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Catanzaro". Come previsto dal regolamento all'art. 9 aveva destinato a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento; l'Acì DAF ha chiarito che in caso di deficit patrimoniale gli utili conseguiti non dovevano essere accantonati a riserva bensì destinati interamente a copertura delle perdite portate a nuovo. Quindi si è provveduto a stornare le riserve già accantonate.

Come richiesto dalla lettera Acì, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di riassorbimento progressivo del deficit patrimoniale che l'Ente intende perseguire ha un intervallo temporale di n. anni 25.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 30/10/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2027.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2016/2020 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
	Budget Previsto anno 2015	Budget anno 2015	Scostamenti
Deficit Patrimoniale al 31/12/2014	1.370.348	1.370.348	0
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2015	36.000	86.089	50.089
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2015	1.334.348	1.284.259	-50.089

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale progressivo è di € 86.089 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento.

Si precisa che seppur avendo realizzato un utile superiore a quello previsto, non viene modificato l'arco temporale del piano origiario.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2016	70.800,00	Contenimento della spesa	1.213.458,00
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2017	60.000,00	Contenimento della spesa	1.153.458,00
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2018	65.000,00	Contenimento della spesa	1.088.458,00
		Rilancio dell'attività commerciale e istituzionale dell'Ente	
2019	68.000,00	Contenimento della spesa	1.020.458,00
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2020	66.000,00	Contenimento della spesa	954.458,00
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
0			0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
0	0		0
0	0	0	0

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
34.476		0	0	34.476	0	34.476	
34.476	0	0	0	34.476	0	34.476	

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	1.078.648		1.078.648	0
Totale voce	1.078.648	0	1.078.648	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	656.971	5.260.184	4.389.234	1.527.921
Totale voce	656.971	5.260.184	4.389.234	1.527.921
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				0
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	79.380	14.891	0	94.271
Totale voce	79.380	14.891	0	94.271
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	196.150	292.025	196.150	292.025
Totale voce	196.150	292.025	196.150	292.025
Totale	2.011.149	5.567.100	5.664.032	1.914.217

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, che è oggetto di una complessiva disamina ed analisi anche al fine della ridefinizione del piano di rientro. Si precisa che l'incremento del debito in realtà è solo formale in quanto è stata spostata la posta dei debiti verso banche, consistente nel debito verso Aci Italia, nel conto dei fornitori. La somma dei due pari ad € 1.735.619 ad inizio 2015 si riduce complessivamente di € 207.698, arrivando ad € 1.527.921, questo è il segnale che l'Ente ha effettivamente intrapreso l'azione di risanamento complessivo che si era auspicato. Gli importi più significativi del debito residuo sono dati da € 1.044.286 verso Aci Italia, € 56.000 verso l'amministrazione provinciale, € 75.000 verso la

regione Calabria pagato il 5 gennaio 2016, e circa € 60.000 in attesa di essere compensati per crediti che l'Ente vanta di pari importo. Il debito verso Aci Italia è composto per € 35.000 per insoluti del 2015 causati da una interruzione dei flussi bancari, detto importo è stato bonificato per € 8.415 in data 06/04/2016 e la restante parte verrà compensata con i crediti di competenza 2015 che l'Ente vanta verso la stessa Aci per € 27.000 circa.

I debiti tributari sono dati dal debito IMU versato nel 2016 con ravvedimento e debito per Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento iva di dicembre 2015 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2016 per riversamento tasse alla Regione e dal debito verso equitalia di € 237.000 circa e di cui si è in attesa della comunicazione della sentenza, vinta dall'Ac, per procedere alla cancellazione.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0			0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.527.921	0	0			1.527.921
.....						
Totale voce	1.527.921	0	0			1.527.921
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	94.271					94.271
.....						
Totale voce	94.271	0	0	0	0	94.271
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	292.025					292.025
.....						
Totale voce	292.025	0	0	0	0	292.025
Totale	1.914.217	0	0	0	0	1.914.217

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia; si precisa che l'incremento del debito in realtà è solo formale in quanto è stata spostata la posta dei debiti verso banche, consistente nel debito verso Aci Italia, nel conto dei fornitori.

La somma dei due pari ad € 1.735.619 ad inizio 2015 si riduce complessivamente di € 207.698, arrivando ad € 1.527.921, questo è il segnale che l'Ente ha effettivamente intrapreso l'azione di risanamento complessivo che si era auspicato.

Gli importi più significativi del debito residuo sono dati da € 1.044.286 verso Aci Italia, € 56.000 verso l'amministrazione provinciale, € 75.000 verso la regione Calabria pagato il 5 gennaio 2016, e circa € 60.000 in attesa di essere compensati per crediti che l'Ente vanta di pari importo.

Il debito verso Aci Italia è composto per € 35.000 per insoluti del 2015 causati da una interruzione dei flussi bancari, detto importo è stato bonificato per € 8.415 in data 06/04/2016 e la restante parte verrà compensata con i crediti di competenza 2015 che l'Ente vanta verso la stessa Aci per € 27.000 circa.

I debiti tributari sono dati dal debito IMU versato nel 2016 con ravvedimento e debito per Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento iva di dicembre 2015 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2016 per riversamento tasse alla Regione e dal debito verso equitalia di € 237.000 circa e di cui si è in attesa della comunicazione della sentenza, vinta dall'Ac, per procedere alla cancellazione.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:						0	0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0	0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	65.832	27.380	48.550	12.870	115.680	38.180	1.219.429	1.527.921
.....								
Totale voce	65.832	27.380	48.550	12.870	115.680	38.180	1.219.429	1.527.921
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	12.444	0				81.827		94.271
.....								
Totale voce	12.444	0	0	0	0	81.827	0	94.271
13 debiti verso Istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	54.761	0					237.264	292.025
.....								
Totale voce	54.761	0	0	0	0	0	237.264	292.025

Per i commenti guardare le precedenti tabelle

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...		0		0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	39.888	52.059	39.888	52.059
...				
...				
Totale voce	39.888	52.059	39.888	52.059
Totale	39.888	52.059	39.888	52.059

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	63.590	63.099	63.590	63.099
...				
...				
Totale voce	63.590	63.099	63.590	63.099
Totale	63.590	63.099	63.590	63.099

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	110.244	14.421	95.823
Gestione Finanziaria	-76	-113	37
Gestione Straordinaria	-23.050	-9.898	-13.152

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	87.118	4.410	82.708

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
340.143	308.822	31.321

L'incremento è dato prevalentemente dalla compagine associativa che vede una maggior valore di € 16.000 circa, dei proventi parcheggi di € 4.000 e dei proventi per riscossione tasse per € 11.000 circa.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
196.725	176.532	20.193

La riduzione del precedente esercizio era scaturita dalla dovuta riduzione del canone di locazione dei locali di proprietà dell'Ente affittati all'Ufficio Provinciale ACI di Catanzaro per assenza di contratto per alcuni mesi; nel 2015 si ritorna al dato effettivo con un incremento del conto di € 29.000 circa.

Questo incremento ha consentito di attutire la perdita sulle provvigioni attive Sara di € 11.000 circa che si sottolinea essere un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente; si precisa che sono state avanzate proposte alla Sara e nel 2016 si avranno concretizzazioni favorevoli per apertura di nuove reti agenziali.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
4.894,00	7.375,00	-2.481,00

Si sono contenuti i costi per cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
233.570,00	275.183,00	-41.613,00

La riduzione del conto è data dal contenimento delle spese e dalla cessazione della Convenzione con la Società in House Aci Service srl, nonché i costi per vigilanza che segnano un decremento di € 12.000 rispetto al 2014

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
63.089	93.687	-30.598

Il decremento è dovuto alla chiusura di una Agenzia Sara e di conseguenza al mancato riconoscimento del fitto locali. All'interno del conto sono imputati i costi per il canone di lease back immobiliare e i fitti per l'agenzia Sara.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.276,00	3.080,00	-1.804,00

Il costo è dovuto alle spese per la retribuzione di posizione del Direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
7.400,00	9.000,00	-1.600,00

Sono gli ammortamenti dell'esercizio; si è deciso di interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene, possibilità questa prevista pervista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
116.395,00	82.608,00	33.787,00

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, le spese per la pubblicazione dell'assemblea; l'incremento è speculare alla voce dei ricavi quote sociali + € 18.000, nonché maggior conguaglio negativo Iva e spese bancarie.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
18,00	17,00	1,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
94,00	130,00	-36,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su

partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
12.000,00	9.898,00	2.102,00

È stato accantonato prudenzialmente un fondo per svalutazione partecipazione società in house a diretta riduzione della voce patrimoniale di bilancio.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari.

Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
10.910,00	0,00	10.910,00

Sono stati imputati proventi straordinari per una causa vinta dall'Ente e di cui si è ricevuto il rimborso delle spese sostenute pari ad € 4.646, nonché € 2.400 di maggiori ricavi anno 2013 per fornitura energia elettrica ed € 3.961 per maggior credito Iva dichiarazione 2013 con rettifica comunicata all'Agenzia delle Entrate.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
21.960,00	0,00	21.960,00

Come specificato nella rimodulazione al budget 2015 sono stati stornati € 17.000 circa ci crediti verso la società di leasing per errati conteggi in base ai tassi indicizzati, la differenza

è data dall'errata contabilizzazione delle riscossioni tasse automobilistiche del 2014 e portate a sopravvenienza.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.029,00	378,00	651,00

Le imposte di esercizio si riferiscono Ires avendo l'Ente perdite fiscali pregresse da scontare.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	0
AREA B	0	0
AREA A	0	0
Totale	1	0

Si precisa inoltre che il Direttore è un dirigente di Automobile Club Italia incaricato ad interim presso Automobile Club Catanzaro

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4388
Totale	4388

Il Presidente e i consiglieri anche per il 2015 hanno rinunciato ai compensi.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	333.819	0	333.819
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	333.819	0	333.819
Debiti commerciali	1.582.946	23.230	1.559.716
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	1.582.946	23.230	1.559.716
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	340.143		340.143
Altri ricavi e proventi	196.725		196.725
Totale ricavi	536.868	0	536.868
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	4.894		4.894
Costi per prestazione di servizi	233.570	92.000	141.570
Costi per godimento beni di terzi	63.089		63.089
Oneri diversi di gestione	116.395	0	116.395
Parziale dei costi	417.948	92.000	325.948
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	18		18
Totale proventi finanziari	18	0	18

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabella di sintesi che illustra il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione.

Non sono stati prodotti il piano dei progetti attivati a livello locale e l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati, in quanto l'Ente non ha predisposto progettualità locali..

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione


 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ Automobile Club Catezaro															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spesa per prestazioni di servizi	B8) Spesa per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni finanziaria materia prima, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonam. n.s	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associative	Attività associativa	0	7.974	0	0	0	195	0	0	0	63.133
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobiliistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
					Attività culturale	Attività culturale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni Internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per la amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	4.834	225.599	63.063	1.276	7.400	0	0	0	28.257	330.317
Totale						4.834	233.570	63.063	1.276	7.400	0	0	0	118.395	426.624

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
	Attività Istituzionale	READY2GO							
		TRASPORTACI							
	Sviluppo attività associativa	portafoglio soci							
		Sviluppo qualitativo rete							

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA				
	READY2GO	SOCI				
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA				
	Qualità rete Informatica	RETE COMUNICAZIONE				

5. NOTE CONCLUSIVE

Si segnala che si è sfiorata la voce del conto economico D19 con una rimodulazione di cui si richiede approvazione all'assemblea.

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

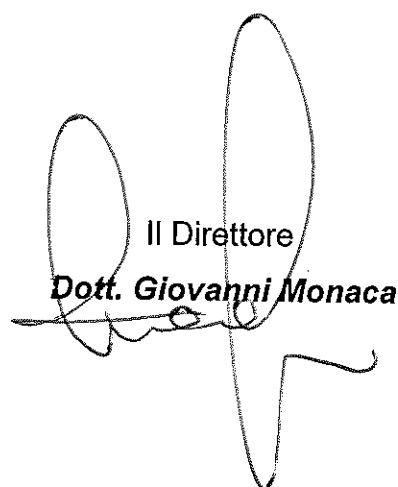
- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TransportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2016.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Catanzaro mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Catanzaro, 6.4.2016


Il Direttore
Dott. Giovanni Monaca